



Se all'Assessore non piace il "Codice dei BB.CC." lo cambi!

MUSEO CHIUSO AL PUBBLICO VIGILANZA OBBLIGATORIA

Palermo, 8 luglio 2013

Ci troviamo davanti alla solita demagogia sulla gestione dei beni culturali in Sicilia! E, incredibilmente, l'assessore al ramo, responsabile di tutti gli atti di indirizzo inoltrati a chi fa la gestione amministrativa, sta denunciando alla stampa la propria inerzia, confessando di non intervenire come dovrebbe e rivolgendosi – invece - ai giornali come se non fosse la principale protagonista, ma una semplice spettatrice.

Nei giorni scorsi si è parlato anche del museo archeologico regionale "A. Salinas" (attualmente chiuso per ristrutturazione) in cui, ovviamente, bisogna mantenere i livelli di vigilanza dovuti per legge in base al patrimonio custodito. Contestualmente, gli uffici amministrativi del sito hanno prestato regolarmente la loro opera all'interno del museo-cantiere (nonostante carenti condizioni igieniche lamentate dalle OO.SS).

Il personale addetto alla sicurezza, nel frattempo, ha continuato a vigilare sui beni custoditi, provvedendo anche ad assistere negli spostamenti dei reperti gli operai dell'impresa esecutrice dei lavori. Per la cronaca, la vigilanza ha anche consentito, nei giorni scorsi, di sventare un furto con effrazione da parte di ignoti che tentavano di introdursi attraverso i ponteggi montati all'esterno dell'edificio.

Chiediamo all'assessore, pertanto, di assumersi le proprie responsabilità impartendo i dovuti atti di indirizzo finalizzati alla buona amministrazione dei beni culturali, avendo il coraggio – nel caso in cui non condividesse il vigente Codice dei Beni culturali (per la parte che prevede la vigilanza anche delle strutture chiuse) – di abrogarne la validità nelle strutture museali e archeologiche della Regione Siciliana, individuando misure alternative di tutela e vigilanza.

Assessore, il suo comportamento ci sembra poco rispettoso dei lavoratori e degli stessi cittadini a cui si vorrebbe fare credere che l'assessore ai beni culturali sia un inerme spettatore. A fronte del suo stipendio Lei ha il dovere morale di assumersi, proporzionalmente, le dovute responsabilità politiche.

Cobas/Codir e Sadirs sono pronte a fare la propria parte fino in fondo, non temendo di confrontarsi apertamente sui temi e assumendosi responsabilmente il ruolo a tutela dei diritti dei lavoratori e del buon andamento dei beni culturali in Sicilia.

www.codir.it

www.sadirs.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064